



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 19 del 30/03/2017

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARI) PER L'ANNO 2017

L'anno 2017 addì trenta del mese di marzo alle ore 21:00 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta ORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 16 Consiglieri:

CASTALDINI GIORGIO	Presente	ZONARELLI DANNYE	Presente
LO CONTE DANIELA	Presente	MORINI MAURIZIO	Presente
GARDENGHI SIMONA	Presente	BIANCHI LUCA	Presente
GAMBERINI PAOLO	Presente	TRENTI CARLO	Presente
TUGNOLI GIANFRANCO	Presente	DE PASQUALE ANGELO	Presente
BONFIGLIOLI GIORGIA	Assente	CAZZARA GABRIELE	Presente
MARZOLA ERICA	Presente	FILANGERI IGNAZIO	Presente
LAZAR NINA	Presente	MINISSALE GIUSEPPE	Presente
RICCHI CHIARA	Presente		

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Puzzo Salvatore, Nigro Fabio, Tonelli Adolfo.

Presiede CASTALDINI GIORGIO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE PETRUCCI RITA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: GARDENGHI SIMONA, MORINI MAURIZIO, CAZZARA GABRIELE.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 19 del 30/03/2017

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARI) PER L'ANNO 2017

Data la connessione tra gli argomenti di cui ai punti n. 17, n. 18 e n. 19, il **Presidente del Consiglio Comunale**, sentito il Consiglio, ha posto in discussione congiunta le deliberazioni n. 17, n. 18 e n. 19, per poi procedere all'approvazione per singoli punti.

La verbalizzazione degli interventi è riportata al punto 17.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto che gli interventi suddetti vengono verbalizzati ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 42 del vigente regolamento consiliare, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12/2001 e che il relativo contenuto integrale è registrato in appositi supporti informatici, conservati a cura del Segretario Comunale.

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Vista la propria deliberazione n. 37 del 28/05/2015 con cui è stato approvato il regolamento che disciplina la IUC – Parte II- Tassa sui Rifiuti (TARI), di seguito per brevità anche indicato come "Regolamento TARI" e le successive modifiche ed integrazioni, fra cui le ultime approvate con proprio atto in data odierna n. ;

Vista la propria deliberazione n. 37 del 28/04/2016 avente per oggetto: "Determinazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2016;

Vista la propria deliberazione in data odierna n. 17 con cui è stato approvato il Piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI);

Rilevato che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a €. 1.895.420,67, con una riduzione rispetto al 2016 di € 377.062,41 (pari a - 16,59%); costo complessivo che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2017, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

Richiamato l'art. 13 del Regolamento TARI che definisce i contenuti del provvedimento di determinazione delle tariffe;

Considerato che:

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- per le utenze domestiche sono stati utilizzati i coefficienti (Ka e Kb) di produttività modulati tra i valori minimi e massimi sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa, in ogni caso confermando le scelte degli anni precedenti;
- per le utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di produttività (Kc e Kd), sia per la quota fissa che per quella variabile, in misura diversa, rispetto alle varie categorie, al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie. In particolare questa scelta viene fatta per le categorie che, ai sensi del DPR 158/99, subiscono comunque, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori. Ciò in continuità con le scelte operate negli anni precedenti in regime di TIA, considerate equilibrate al fine di contenere gli aumenti di tariffa;
- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Città Metropolitana con provvedimento del Sindaco Metropolitano;

Ravvisata la necessità di provvedere alla deliberazione degli elementi necessari alla determinazione delle tariffe applicabili alle singole categorie di utenza per l'anno 2017 sulla base delle disposizioni contenute nel regolamento TARI per il servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

Dato atto che l'applicazione delle suddette tariffe determinano un gettito tale da garantire l'integrale copertura dei costi dei servizi, come da elaborazioni effettuate dal gestore del servizio, con una riduzione delle tariffe domestiche e non domestiche rispetto al 2016;

Richiamato l'art. 43 del citato Regolamento TARI il quale prevede che, ai sensi dell'art. 1, comma 691 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. c) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, il Comune può, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI al soggetto al quale, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti;

Ritenuto di dare applicazione alla citata disposizione affidando per l'anno 2017 e 2018, con possibilità di recesso nel caso di passaggio a tariffa corrispettiva puntuale, al soggetto gestore del servizio rifiuti HERA SpA la gestione della riscossione della TARI, dando continuità al modello organizzativo avviato con il prelievo TIA e proseguito con il prelievo TARES;

Vista la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge n. 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – la quale stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Visto il D.L. 30/12/2016 n. 244, che ha stabilito, per l'anno 2017, il differimento al 31 marzo 2017 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del D.L. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" come modificato dall'art. 1, comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

Dato atto che la trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote relative alla IUC mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Dato atto altresì che in materia di IMU il medesimo comma 13-bis dispone che l'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, nonché dei regolamenti, decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico, mentre per la TASI e la TARI tale pubblicazione, che, ai sensi del già citato comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011, sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52,



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

comma del D.Lgs n. 446 del 1997, ha una finalità meramente informativa e non costituisce condizione di efficacia dell'atto;

Richiamata la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote;

Dato atto che con apposita convenzione rep. n. 25/2013 sono state trasferite all'Unione Terre di Pianura le funzioni relative alle entrate tributarie e ad alcune entrate patrimoniali e con deliberazione di Giunta dell'Unione Terre di Pianura n. 47 del 21/12/2013 è stato disposto l'avvio operativo della gestione associata del servizio tributi dall'1/1/2014, attribuendo al Dr. Riccardo Barbaro le funzioni di Responsabile dell'Ufficio Tributi Associato e Responsabile del tributo per tutti i tributi gestiti;

Acquisito il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del 24/03/2017;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Servizio/Area competenti;

Con la seguente votazione: presenti n. 16 Consiglieri, favorevoli n. 16 Consiglieri, si approva all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare i seguenti criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi stante il Piano Finanziario per l'anno 2017 che ammonta complessivamente a € 1.895.420,67 ovvero :

Coefficienti per l'attribuzione della tariffa

- Ka = coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
- Kb = coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare
- Questi coefficienti vanno applicati al calcolo della parte fissa e della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e sono riportati nella successiva TABELLA 1.
- Kc = coefficiente potenziale di produzione
- Kd = coefficiente di produzione in kg/ m2 anno
- Questi coefficienti vanno applicati al calcolo della parte fissa e della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche e sono riportati nella successiva TABELLA 2.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

Rispetto ai coefficienti riportati nelle tabelle 3a e 4a allegate al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, si è scelta l'applicazione dei coefficienti massimi, tranne che per alcune categorie, per le quali si è ritenuto che l'applicazione dei massimi avrebbe portato a delle tariffe considerate eccessive ed essendo le stesse tariffe già significative, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, anche tenendo conto della notevole produzione di rifiuti, tipica di dette attività;

2. di stabilire che la ripartizione dei costi per l'anno 2017 tra ambito utenze domestiche e ambito utenze non domestiche, sulla base dei criteri sopra riportati, è così determinata:

DETTAGLIO	EURO	%
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2017	1.895.420,67	100.00
QUOTA FISSA	1.085.964,64	57,29
Quota fissa utenze domestiche	364.666,93	33,58
Quota fissa utenze non domestiche	721.297,71	66,42
QUOTA VARIABILE	809.456,03	42,71
Quota variabile utenze domestiche	272.624,79	33,68
Quota variabile utenze non domestiche	536.831,24	66,32

3. di approvare per l'anno 2017 le seguenti tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

UTENZE DOMESTICHE tabella 1)

Composizione nucleo familiare	Parte Fissa Ka	Parte Variabile Kb	QF €/MQ	QV €/anno
1 componente	0,80	1,00	0,5905806	29,8067152
2 componente	0,94	1,80	0,6939322	53,6520860
3 componente	1,05	2,30	0,7751370	68,5554436
4 componente	1,14	2,60	0,8415773	77,4974567
5 componente	1,23	2,90	0,9080177	86,4394770
6 o più componenti	1,30	3,40	0,9596934	101,3428346

UTENZE NON DOMESTICHE tabella 2)

Attività	Parte fissa Kc	Parte variabile Kd	QF €/MQ	QV €/MQ
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici	0,40	3,28	0,7046034	0,5234212



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme				
2 - Cinematografi e teatri	0,43	3,50	0,7574487	0,5585287
3 - Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	0,60	4,90	1,0569052	0,7819402
3A - Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta: per superfici > 10.000 mq (scaglione parte eccedenza)	0,33	2,82	0,5812979	0,4500145
4 - Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	0,88	7,21	1,5501276	1,1505691
5 - Stabilimenti balneari	0,64	5,22	1,1273655	0,8330056
6 - Sale esposizioni, autosaloni	0,51	4,22	0,8983694	0,6734260
7 - Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,64	13,45	2,8888741	2,1463459
8 - Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	1,08	8,88	1,9024294	1,4170671
9 - Case di cura e di riposo	1,25	10,22	2,2018857	1,63090038
10 - Ospedali	1,29	10,55	2,2723460	1,6835650
11 - Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi - ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi cliniche, studi medici - veterinari, ufficio poste	1,52	12,45	2,6774930	1,9867663
12 - Banche e istituti di credito	0,61	5,03	1,0745203	0,8026855
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	1,41	11,55	2,4837271	1,8431447



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	1,80	14,78	3,1707154	2,3585868
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,83	6,81	1,4620521	1,0867372
16 - Banchi di mercato beni durevoli settimanali	0,38	3,12	0,6693733	0,4978884
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	1,48	12,12	2,6070327	1,9341050
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	1,03	8,48	1,8143538	1,3532351
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,41	11,55	2,4837271	1,8431447
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53	1,6205879	1,2016346
20A - Attività industriali con capannoni di produzione: per superfici > 10.000 mq. (scaglione parte eccedenza)	0,38	4,37	0,6693733	0,6973629
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91	1,9200444	1,4218544
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	5,57	45,67	9,8116028	7,2880013
23 - Mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	4,85	39,78	8,5433167	6,3480773
24 - Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	3,96	32,44	6,9755740	5,1767629
25 - Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari anche all'ingrosso	2,76	22,67	4,8617637	3,6176700
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40	4,5975372	3,4150038
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza taglio	7,17	58,76	12,630016 6	9,3768985
28 - Ipermercati di generi misti	2,74	22,45	4,8265336	3,5825626



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

29 - Banchi di mercato generi alimentari settimanali	1,48	12,13	2,6070327	1,9357008
30 - Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	1,91	15,68	3,3644813	2,5022085

Per le cat. 16 e 29, riferite agli ambulanti, i coefficienti sono già rapportati a 52 giorni/anno e le tariffe conseguentemente determinate saranno da applicare sull'intero anno;

4. di dare atto che la tariffa giornaliera è determinata con le cat. 16 e 29 per una occupazione di 52 giorni/anno, senza applicazione di maggiorazioni di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento Tari. In caso di occupazioni di durata differente esse saranno proporzionalmente rimodulate;

5. di approvare le riduzioni delle tariffe alle utenze domestiche e non domestiche, previste nel vigente Regolamento, ai rispettivi articoli e per le fattispecie richiamate negli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto che l'applicazione delle suddette tariffe determinano un gettito tale da garantire l'integrale copertura dei costi dei servizi, come da elaborazioni effettuate dal gestore del servizio;

7. di dare atto che verranno predisposte le opportune variazioni a carico del bilancio comunale sia in parte entrata che in parte spesa;

8. di affidare per l'anno 2017 e 2018, per le considerazioni sopra indicate, al soggetto gestore del servizio rifiuti HERA SpA la gestione della riscossione della TARI, con facoltà di recesso in caso di passaggio alla tariffa puntuale;

9. di dare atto che il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;

10. di demandare all'Ufficio Tributi Associato dell'Unione Terre di Pianura l'inserimento nel Portale del federalismo fiscale della presente deliberazione, con le modalità stabilite dalla legge e dalla vigente prassi amministrativa;

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

A seguito di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:
presenti n. 16 Consiglieri, favorevoli n. 16 Consiglieri, all'unanimità

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

Deliberazione n. 19 del 30/03/2017

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CASTALDINI GIORGIO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
PETRUCCI RITA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)